CARTA DEI VALORI E CODICE ETICO

Sicurezza e Sostenibilità per la Comunità



TUTELA AMBIENTALE

SICUREZZA

INTEGRITÀ

STATO L'USO NON AUTORIZZA

Gentile Ambiente S.p.A.

Gentile Ambiente S.p.A.
IDEE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALI

Sede Legale in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV Traversa n. 10, C.A.P. 80026
Capitale Sociale € 4.000.000,00 i.v.. - Cod. Fiscale: 04740730637 - P. I.V.A. 01356301216
Iscritta al Registro delle Imprese di Napoli sub R.E.A. NA 392830 il 10.7.1985
P.E.C.: gentileambiente@pec.it

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
ADOTTATO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

REVISIONI

Rev. 00 del 18.12.2019 - Prima emissione
Rev. 01 del 04.02.2020 - Aggiornamento documentale
Rev. 02 del 16.03.2022 - Trasformazione societaria in Gentile Ambiente S.p.A. e aggiornamento documentale
Rev. 03 del 03.11.2026 - Aggiornamento normativo e organizzativo; integrazione e rafforzamento dei principi di governance, sostenibilità, qualità e innovazione responsabile e rafforzamento dei principi anticorruzione. (approvato in CdA il 18.11.2026)

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

GENTILE AMBIENTE S.p.A.
Codice Etico

INDICE

- Il modello e le finalità del codice etico e di condotta 5
- Destinatari del codice etico 6

SEZIONE I - PRINCIPI ETICI 7
1.1 Rispetto della legge 7
1.2 Onestà e correttezza 7
1.3 Integrità e dignità 8
1.4 Principio di lealtà e fedeltà 8
1.5 Riservatezza delle informazioni 9
1.6 Responsabilità di impresa 9
1.7 Sostenibilità 9
1.8 Cultura della qualità e comportamento etico 11
1.9 Miglioramento, conoscenza e resilienza 11
1.10 Innovazione responsabile 12
1.11 Responsabilità dei vertici e segregazione delle funzioni 12
1.12 Contrasto alla criminalità organizzata e prevenzione della contaminazione mafiosa 13
SEZIONE II - REGOLE COMPORTAMENTALI 14
2.1 Contrasto alla corruzione 14
2.2 Imparzialità e conflitto di interessi 16
2.3 Risorse umane, pari opportunità e tutela della salute e sicurezza 16
2.4 Molestie sul luogo di lavoro 17
2.5 Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti 17
2.6 Fumo 17
2.7 Trasparenza e completezza delle informazioni 17
2.8 Informazioni riservate e tutela della privacy 17
2.9 Tutela ambientale 18
2.10 Tutela del patrimonio aziendale 19
2.11 Rispetto della proprietà intellettuale e industriale 19
2.12 Informativa contabile, fiscale e gestionale 20
2.13 Antiriciclaggio e autoriciclaggio 20
2.14 Utilizzo dei social media 21
2.15 Corretto utilizzo dei sistemi informatici 21
2.16 Utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale 22
2.17 Cultura della qualita' e gestione dei processi 24
2.18 Collaborazione con gli organi e le funzioni di controllo 24
SEZIONE III - RAPPORTI CON I TERZI 25
3.1 Clienti 25
3.2 Fornitori, subappaltatori, consulenti e soci in affari 26
3.3 Rapporti con la pubblica amministrazione e le pubbliche istituzioni 26
3.4 Contributi, liberalità e sponsorizzazioni 28
3.5 Organi di informazione 28
3.6 Siti internet e comunicazione digitale 28
3.7 Concorrenti 29
SEZIONE IV - ATTUAZIONE, DIFFUSIONE E CONTROLLO 30
4.1 Diffusione del codice etico 30
4.2 Organismo di vigilanza 30
4.3 Segnalazioni e tutela del segnalante (whistleblowing) 31
4.4 Coordinamento dei sistemi di controllo 32
SEZIONE V - SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO 33
5.1 Principi generali 33
5.2 Sanzioni nei confronti del legale rappresentante e dell'alta direzione 34
SEZIONE VI - DISPOSIZIONI FINALI 34
6.1 Conflitto tra procedure e codice etico 34
6.2 Integrazione con il sistema di governance 34
6.3 Riesame e aggiornamento 35

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO



Gentile Ambiente S.p.A.
Sede di Pignataro M. - CE



Gentile Ambiente S.p.A. - Sede di Casoria - NA

IL MODELLO E LE FINALITÀ DEL CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Gentile Ambiente S.p.A., di seguito anche Gentile Ambiente o la Società, considera il rispetto della legalità, l'integrità, la correttezza, la qualità, la tutela dell'ambiente, la sicurezza delle persone e la responsabilità sociale elementi essenziali del proprio modo di operare.

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e rappresenta l'evoluzione del Codice Etico già in precedenza adottato e del quale conserva principi, struttura e finalità, aggiornandoli in funzione della crescita organizzativa, all'evoluzione normativa, tecnologica e sociale ed allo sviluppo dei Sistemi di Gestione aziendali.

Gentile Ambiente riconosce che il rispetto delle norme non può essere considerato esclusivamente come un insieme di adempimenti formali, ma deve tradursi in comportamenti effettivi, decisioni responsabili, controlli concretamente esercitati e capacità dell'organizzazione di individuare, affrontare e correggere tempestivamente eventuali anomalie.

La Società considera, inoltre, la qualità come parte della cultura organizzativa e non soltanto come conformità del servizio erogato. Tale cultura è fondata sull'impegno della leadership, sul comportamento etico, sulla competenza delle persone, sulla conoscenza dei processi, sull'attenzione alle esigenze delle parti interessate, sulla gestione dei rischi e delle opportunità, sulla sostenibilità, sull'utilizzo consapevole delle tecnologie e sul miglioramento continuo.

Gentile Ambiente, riconosce altresì la sostenibilità ambientale e sociale come principio informatore delle proprie decisioni. Lo sviluppo societario deve essere perseguito preservando nel tempo risorse, ambiente e persone, garantendo condizioni di lavoro eque e sicure e mantenendo rapporti responsabili con clienti, fornitori, comunità, istituzioni e territori nei quali la Società opera.

Nessun obiettivo produttivo, commerciale, economico o finanziario, nessuna esigenza di rapidità operativa e nessun interesse, ancorché

VIETATO USO NON AUTORIZZATO

apparentemente favorevole alla Società, può giustificare comportamenti contrari alla legge, al presente Codice, al Modello 231 o alle procedure aziendali.

DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Le disposizioni del presente Codice Etico si applicano, senza alcuna eccezione, agli Amministratori, ai componenti degli Organi di Controllo, ai dirigenti, ai dipendenti ed ai collaboratori della Società.

I principi del Codice sono altresì portati a conoscenza, secondo criteri di pertinenza e proporzionalità, di clienti, fornitori, consulenti, professionisti, subappaltatori, partner e in generale di tutti i soggetti che intrattengono rapporti con Gentile Ambiente.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel presente Codice.

La posizione ricoperta all'interno dell'organizzazione non costituisce motivo di deroga alle disposizioni del Codice, al contrario, quanto maggiori sono i poteri decisionali, di rappresentanza o di spesa attribuiti ad un soggetto, tanto maggiore è la responsabilità richiesta nel garantire, anche attraverso il proprio comportamento, l'effettiva applicazione dei principi etici e delle regole aziendali.





SEZIONE I
PRINCIPI ETICI

1.1 RISPETTO DELLA LEGGE

Gentile Ambiente riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle autorizzazioni, delle prescrizioni delle Autorità e delle norme applicabili alle proprie attività.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad operare nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni aziendali applicabili alle attività svolte.

La Società promuove, inoltre, l'adozione e l'integrazione di Sistemi di Gestione e di altri strumenti volontari di organizzazione e controllo quale mezzo per rafforzare la legalità, la qualità, la prevenzione dei rischi e, in sintesi, il miglioramento continuo.

1.2 ONESTÀ E CORRETTEZZA

L'onestà rappresenta il principio fondante di tutte le attività di Gentile Ambiente e costituisce elemento imprescindibile della gestione aziendale.

I Destinatari devono operare secondo criteri di correttezza, collaborazione,

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO



buona fede, trasparenza e senso di responsabilità, tenendo conto che la mera conformità formale ad una disposizione non può essere utilizzata per giustificare comportamenti sostanzialmente contrari ai principi del presente Codice.

1.3 INTEGRITÀ E DIGNITÀ

La Società tutela la dignità e l'integrità morale e fisica delle persone.

Gentile Ambiente non tollera comportamenti discriminatori, intimidatori, vessatori o comunque contrari al rispetto della persona e promuove condizioni di lavoro improntate all'equità, alla collaborazione ed alla valorizzazione delle competenze.

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie funzioni, sono tenuti ad adottare comportamenti improntati all'integrità morale, alla correttezza, alla buona fede e alla trasparenza.

1.4 PRINCIPIO DI LEALTÀ E FEDELTÀ

Gentile Ambiente, mantiene un rapporto di fiducia e di lealtà reciproca tra i propri Amministratori, dipendenti, collaboratori e con tutti coloro che operano in nome e per conto della Società.

I Destinatari devono perseguire gli interessi della Società esclusivamente attraverso comportamenti leciti, corretti ed eticamente sostenibili.

È vietato utilizzare la propria posizione aziendale, le informazioni acquisite o le risorse della Società per ottenere vantaggi personali indebiti o per favorire interessi di terzi incompatibili con i criteri etici aziendali.

1.5 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Gentile Ambiente tutela la riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività.

Le informazioni aziendali, tecniche, commerciali, finanziarie, organizzative e personali devono essere utilizzate, nel rispetto delle vigenti normative in materia, esclusivamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

I Destinatari sono tenuti a proteggere le informazioni riservate, i dati personali, i segreti commerciali e le informazioni affidate alla Società da clienti, fornitori, dipendenti e partner.

Tali principi si applicano anche nell'utilizzo di strumenti digitali, piattaforme cloud e sistemi di Intelligenza Artificiale.

1.6 RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Gentile Ambiente considera quale valore fondamentale del proprio operato la responsabilità d'impresa, intesa non soltanto con riferimento alle attività caratteristiche svolte dalla Società, ma anche alle modalità con le quali tali attività vengono realizzate, riconoscendo la propria responsabilità nei confronti dei lavoratori, dei clienti, dei fornitori, delle Istituzioni, delle comunità locali, dell'ambiente e delle generazioni future.

1.7 SOSTENIBILITÀ

Gentile Ambiente considera la sostenibilità parte integrante della propria strategia e della propria cultura aziendale, persegue, pertanto, uno sviluppo capace di generare valore nel tempo contemperando esigenze economiche, tutela dell'ambiente, sicurezza e dignità delle persone e responsabilità verso i territori e le comunità.

Nelle proprie decisioni Gentile Ambiente considera prioritari, in relazione alla

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO



natura e alla rilevanza delle attività svolte:

- l'uso responsabile delle risorse naturali;
- la prevenzione dell'inquinamento;
- la riduzione degli impatti ambientali;

- la corretta gestione e valorizzazione dei rifiuti;
- l'efficienza nell'utilizzo di energia, materiali e risorse;
- la prevenzione degli sprechi;
- la sicurezza e il benessere delle persone;
- il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- la correttezza dei rapporti con clienti, fornitori e comunità;
- la capacità dell'organizzazione di produrre valore durevole senza trasferire impropriamente costi, rischi o impatti alle generazioni future.

La sostenibilità deve essere perseguita concretamente, con azioni verificabili e coerenti con l'attività aziendale, evitando dichiarazioni meramente formali o rappresentazioni non corrispondenti alle effettive prestazioni della Società.

1.8 CULTURA DELLA QUALITÀ E COMPORTAMENTO ETICO

Gentile Ambiente promuove una cultura della qualità nella quale ogni persona, in relazione alle proprie competenze e responsabilità, contribuisce all'affidabilità dei processi tanto quanto ai risultati aziendali.

La qualità comprende il rispetto degli impegni assunti, la corretta comprensione delle esigenze delle parti interessate, la capacità di prevenire gli errori, l'utilizzo di informazioni affidabili e il miglioramento continuo delle attività.

La Direzione e tutti coloro che esercitano funzioni di responsabilità devono rappresentare, attraverso il proprio comportamento, un riferimento concreto per l'organizzazione.

Occultare un problema, omettere un'informazione significativa, alterare un dato o evitare un controllo per raggiungere più rapidamente un risultato è incompatibile con la cultura della qualità e con i principi di Gentile Ambiente.

1.9 MIGLIORAMENTO, CONOSCENZA E RESILIENZA

Gentile Ambiente valorizza il miglioramento continuo, l'esperienza acquisita e la conoscenza sviluppata all'interno dell'organizzazione.

La Società ritiene fondamentale promuovere la condivisione delle competenze e la conservazione delle conoscenze essenziali al corretto

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

funzionamento dei propri processi.

Gli errori, le non conformità, gli incidenti, i reclami, le segnalazioni e gli esiti delle attività di controllo devono essere analizzati, quando significativi, e considerati anche come opportunità di apprendimento e miglioramento.

Gentile Ambiente valuta i mutamenti del contesto normativo, tecnologico, ambientale, climatico, economico e organizzativo sollecitando la capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti, mantenendo affidabilità e continuità delle proprie attività.

1.10 INNOVAZIONE RESPONSABILE

Gentile Ambiente, considera l'innovazione, la digitalizzazione, l'automazione e l'Intelligenza Artificiale, introdotte e utilizzate in modo consapevole, responsabile e proporzionato ai relativi rischi, strumenti capaci di contribuire allo sviluppo dell'impresa in quanto promotori di miglioramento dell'efficienza, della qualità, della sicurezza e della gestione ambientale.

La tecnologia deve supportare le competenze e la capacità decisionale delle persone e non può in nessun caso essere utilizzata per eludere responsabilità, regole o sistemi di controllo.

1.11 RESPONSABILITÀ DEI VERTICI E SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI

I principi del presente Codice trovano piena applicazione nei confronti di tutti i Destinatari indipendentemente dalla posizione ricoperta.

Gli Amministratori, i dirigenti e gli altri soggetti con poteri decisionali, di rappresentanza o di spesa hanno la specifica responsabilità di assicurare, con il proprio esempio e la propria autorevolezza, legalità, correttezza, trasparenza e controllo nell'intero ambito aziendale.

Gentile Ambiente, promuove, nei processi maggiormente esposti a rischio, la separazione tra le funzioni di proposta, autorizzazione, esecuzione e controllo.

Nessun soggetto, compresi gli Amministratori e gli altri soggetti apicali, può esercitare in via esclusiva e senza un adeguato controllo tutte le fasi di un'operazione caratterizzata da significativi profili di rischio.

Qualora un'operazione riguardi direttamente un soggetto titolare del potere ordinariamente necessario alla sua autorizzazione o al suo controllo, devono essere assicurati un diverso livello autorizzativo, un'adeguata tracciabilità ed un controllo indipendente.

La posizione ricoperta nell'organizzazione non attribuisce il potere di derogare autonomamente alle regole aziendali.

1.12 CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE MAFIOSA

Gentile Ambiente, vieta tassativamente qualsiasi comportamento che possa costituire o collegarsi a forme di organizzazione criminale, associazioni per delinquere, associazioni di tipo mafioso o finalizzate al traffico illecito. La Società si impegna a non essere implicata in alcuna circostanza in vicende connesse alla criminalità o all'eversione dell'ordine democratico. Prima di instaurare relazioni d'affari o contrattuali, i Destinatari sono tenuti ad accertare rigorosamente l'affidabilità, la reputazione e la trasparenza delle controparti.



VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO



SEZIONE II
REGOLE COMPORTAMENTALI

2.1 CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Gentile Ambiente, non accetta né tollera alcuna forma di corruzione, diretta o indiretta, sia nei rapporti con soggetti pubblici sia nei rapporti tra privati.

È vietato promettere, offrire, concedere, richiedere o accettare denaro, beni, servizi, ospitalità, viaggi, facilitazioni, favori o qualsiasi altra utilità quando tali comportamenti siano finalizzati ad influenzare impropriamente una decisione, ottenere o mantenere un affare, accelerare un procedimento o conseguire un vantaggio indebito.

Il divieto riguarda tanto le utilità sostenute direttamente dalla Società quanto quelle eventualmente riconducibili, anche indirettamente, alle sue attività o ai suoi interessi.

Gentile Ambiente, applica i principi e le procedure del proprio Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione anche nei rapporti con clienti, fornitori, consulenti e soci in affari. Le Linee Guida Anticorruzione adottate dalla Società presidiano sia la corruzione nei confronti di soggetti pubblici sia la corruzione tra privati.

Omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza possono essere sostenuti esclusivamente quando siano leciti, ragionevoli, proporzionati, trasparenti, documentati e coerenti con le procedure aziendali.

Il soggetto direttamente interessato ad un'operazione riguardante omaggi, ospitalità, spese di rappresentanza o altre utilità non può rappresentare contemporaneamente l'unico livello di proposta, autorizzazione e controllo della relativa operazione.

Sono vietati anche i pagamenti di facilitazione, indipendentemente dall'importo, nonché il ricorso a intermediari o altri terzi per porre in essere, dissimulare o agevolare condotte che sarebbero vietate se realizzate direttamente da un Destinatario. Eventuali richieste estorsive o situazioni di pericolo devono essere segnalate tempestivamente attraverso i canali aziendali, senza esporre le persone a rischi indebiti.

Ai fini del presente Codice, costituiscono "altre utilità" anche soggiorni alberghieri, viaggi, trasporti, pasti, partecipazioni ad eventi, attività ricreative, uso di beni o servizi e benefici riconosciuti a familiari o accompagnatori del destinatario.

Ai fini del presente Codice, rilevano anche i benefici attribuiti, direttamente o indirettamente, a familiari, conviventi o altre persone legate al destinatario da rapporti personali, professionali o economici, quando, in relazione alle circostanze, possano costituire uno strumento per influenzarne il comportamento o procurare un vantaggio indebito.

Particolare cautela deve essere adottata nei confronti di buyer, responsabili acquisti, responsabili di commessa e, più in generale, di chiunque possa incidere in qualsiasi modo sulle aree di business, affidamenti, subappalti, varianti, SAL/SIL, collaudi, pagamenti, autorizzazioni o altre decisioni riguardanti Gentile Ambiente. A tali soggetti non possono essere offerti o riconosciuti benefici suscettibili di influenzarne, o di apparire idonei a influenzarne, l'autonomia di giudizio.

Il rispetto di eventuali limiti economici interni non rende di per sé lecita o appropriata l'utilità: devono essere sempre valutati il ruolo del beneficiario, la finalità, la proporzionalità, la tempistica, la trasparenza e l'assenza di collegamenti con decisioni pendenti o imminenti.

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

Ogni omaggio, ospitalità o spesa di rappresentanza deve essere adeguatamente documentato e, nei casi previsti dalle procedure, preventivamente autorizzato e registrato in modo da consentire l'identificazione del beneficiario, del soggetto proponente e autorizzante, della finalità, dell'importo e dell'eventuale rapporto contrattuale o commerciale cui si riferisce.

2.2 IMPARZIALITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI

I Destinatari devono evitare situazioni nelle quali interessi personali, familiari, finanziari o professionali possano interferire, o apparire in grado di interferire, con l'imparzialità delle decisioni aziendali.

L'esistenza di tale interferenza non implica necessariamente un comportamento illecito, ma richiede che questa sia tempestivamente dichiarata e correttamente gestita.

Gli amministratori, dirigenti e altri soggetti apicali, a cui si applica tale principio, devono astenersi, secondo le modalità previste dalle regole aziendali, dal partecipare alle decisioni relativamente alle quali sussista un proprio interesse personale.

2.3 RISORSE UMANE, PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

Gentile Ambiente riconosce la centralità delle persone e valorizza professionalità, competenza, esperienza, responsabilità e merito.

La selezione, l'assunzione, la formazione, la valutazione, lo sviluppo professionale e la politica retributiva devono essere improntati a criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori.

La Società promuove la parità di trattamento e di opportunità e contrasta discriminazioni e disparità non giustificate da criteri oggettivi.

La tutela della salute e della sicurezza costituisce un valore primario.

Nessuna esigenza produttiva, economica o organizzativa può giustificare il mancato rispetto delle misure poste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

2.4 MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO

Gentile Ambiente non ammette molestie, comportamenti intimidatori, discriminatori o lesivi della dignità delle persone.

La Società tutela il diritto di ciascun lavoratore e collaboratore a svolgere la propria attività in un ambiente professionale rispettoso e sicuro.

2.5 ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE O STUPEFACENTI

Ciascun Destinatario deve astenersi dal prestare la propria attività in condizioni che possano compromettere la sicurezza propria o altrui a causa dell'assunzione di bevande alcoliche o sostanze psicoattive o psicotrope.

La Società riconosce la dipendenza da alcol o sostanze stupefacenti come una condizione sanitaria curabile. A tal fine, il Medico Competente aziendale è a disposizione dei lavoratori che, su base esclusivamente volontaria e in regime di stretta riservatezza, ritengano di consultarlo per ricevere supporto, orientamento o informazioni.

2.6 FUMO

È vietato fumare nei luoghi nei quali la legge o le disposizioni aziendali lo vietino e comunque nelle condizioni nelle quali ciò possa arrecare pregiudizio alla salute fisica e psicologica e alla sicurezza delle persone.

2.7 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

Le informazioni prodotte, utilizzate e comunicate dalla Società devono essere corrette, complete, verificabili e adeguatamente documentate.

Nessuna informazione, per quanto considerata irrilevante, deve essere alterata, omessa, occultata o rappresentata in maniera fuorviante al fine di conseguire un vantaggio.

I medesimi principi si applicano alle informazioni prodotte o rielaborate mediante strumenti digitali o sistemi di Intelligenza Artificiale.

2.8 INFORMAZIONI RISERVATE E TUTELA DELLA PRIVACY

Gentile Ambiente tutela i dati personali e le informazioni riservate secondo

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

la normativa applicabile e le proprie procedure aziendali.

I Destinatari devono adottare ogni comportamento necessario a garantire riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni.

È vietato inserire dati personali, informazioni aziendali riservate, documenti di clienti, offerte, contratti, documentazione di gara, informazioni tecniche o altri contenuti protetti all'interno di piattaforme digitali o sistemi di Intelligenza Artificiale non preventivamente autorizzati dalla Società.

2.9 TUTELA AMBIENTALE

Gentile Ambiente, anche in considerazione della particolare natura delle attività esercitate, considera la tutela dell'ambiente uno dei valori fondamentali della propria organizzazione.

La Società persegue la prevenzione dell'inquinamento, il corretto utilizzo delle risorse, il rispetto delle autorizzazioni e delle prescrizioni ambientali e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

I Destinatari devono operare nel rispetto della normativa ambientale, delle autorizzazioni, delle procedure e delle istruzioni aziendali.

Particolare attenzione deve essere assicurata alla corretta caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, all'attribuzione dei codici EER, ai campionamenti e alle analisi, alla gestione dei rifiuti pericolosi e dei materiali contenenti o potenzialmente contenenti sostanze pericolose, alla tracciabilità, al deposito, al trasporto, al recupero e allo smaltimento.

Le attività di caratterizzazione e classificazione devono essere svolte esclusivamente sulla base di informazioni ed evidenze tecniche adeguate e nel rispetto delle competenze e delle responsabilità attribuite.

In presenza di dubbi circa la natura, la composizione o la corretta classificazione di un rifiuto deve prevalere un approccio prudenziale e deve essere richiesto il tempestivo approfondimento tecnico necessario prima dell'assunzione della decisione.



Nessuna considerazione economica, produttiva o commerciale può giustificare una classificazione dei rifiuti non adeguatamente supportata o una gestione difforme dalle disposizioni applicabili al caso specifico.

Nelle comunicazioni commerciali, nei report di sostenibilità, sui siti internet e in ogni documento aziendale, è fatto assoluto divieto di utilizzare claim ambientali generici, vaghi o non supportati da dati oggettivi, misurabili e verificabili (pratiche di greenwashing). Qualsiasi vanto ecologico deve essere rigorosamente fondato su riscontri tecnici e certificazioni verificabili.

Il presidio è attuato in coerenza con il D.Lgs. 20 febbraio 2026, n. 30, di attuazione della Direttiva (UE) 2024/825, tenendo conto del relativo ambito in materia di pratiche commerciali e tutela dei consumatori; la Società estende, quale regola interna di correttezza e trasparenza, i medesimi criteri anche alle altre comunicazioni aziendali.

2.10 TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

I beni, le attrezzature, le risorse economiche e le risorse immateriali della Società devono essere utilizzati esclusivamente per finalità lecite e coerenti con le attività aziendali.

Ciascun Destinatario è responsabile, nell'ambito delle proprie funzioni, della protezione e del corretto utilizzo delle risorse affidategli.

2.11 RISPETTO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

Gentile Ambiente tutela i propri diritti di proprietà intellettuale ed industriale e rispetta quelli appartenenti a terzi.

La Società assicura un corretto utilizzo di marchi, brevetti, software,

VIETATO USO NON AUTORIZZATO

contenuti digitali, opere protette ed altre risorse soggette a diritti di proprietà intellettuale.

Il medesimo principio trova applicazione per i contenuti prodotti o rielaborati attraverso sistemi di Intelligenza Artificiale.

2.12 INFORMATIVA CONTABILE, FISCALE E GESTIONALE

Tutte le transazioni e le operazioni effettuate devono essere adeguatamente registrate e deve essere possibile ricostruirne il processo decisionale, autorizzativo ed esecutivo.

Ogni operazione deve corrispondere a fatti economici realmente avvenuti, essere stata correttamente autorizzata e corredata di adeguata documentazione giustificativa.

La documentazione deve consentire di individuare, risalendo la filiera delle specifiche responsabilità, chi ha richiesto, autorizzato, effettuato, registrato e controllato l'operazione.

È vietato utilizzare, produrre o registrare fatture, documenti, giustificativi o altre evidenze relative ad operazioni, non effettivamente eseguite o rappresentate in maniera non esattamente corrispondente alla realtà.

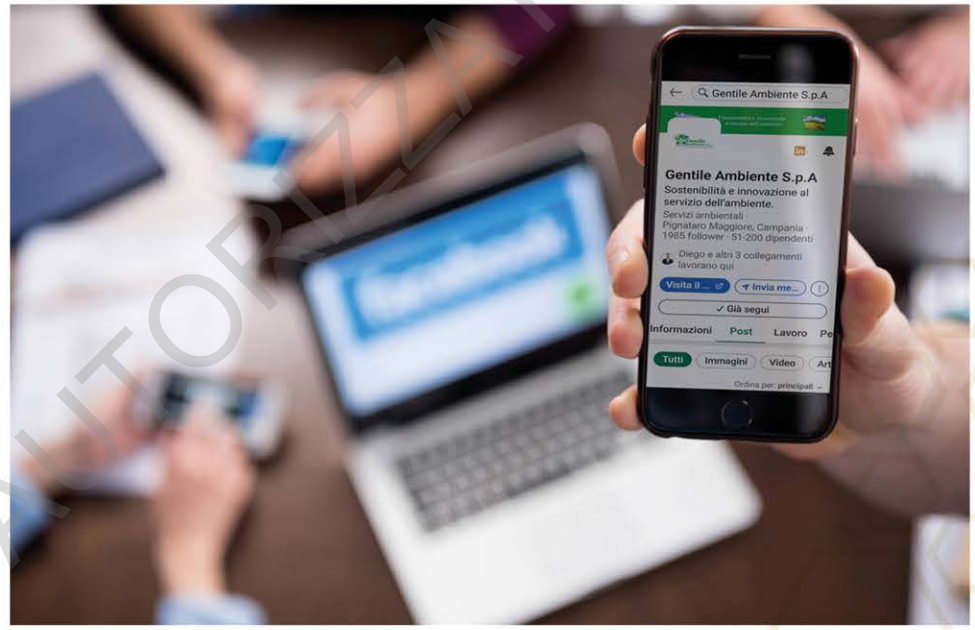
Le prestazioni di servizi, consulenze, forniture e lavori devono essere accompagnate da evidenze idonee a dimostrarne l'effettiva esecuzione e la congruità economica.

La corretta determinazione e il corretto assolvimento degli obblighi tributari costituiscono parte integrante dei principi di legalità e trasparenza della Società.

2.13 ANTIRICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

Gentile Ambiente opera attraverso transazioni economiche trasparenti e tracciabili e intrattiene rapporti con controparti adeguatamente identificate.

La Società adotta misure volte a evitare il proprio coinvolgimento in operazioni di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio o impiego di beni, denaro o utilità di provenienza illecita.



2.14 UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA

I social media devono essere utilizzati in maniera responsabile, salvaguardando la reputazione, la riservatezza e gli interessi della Società e dei terzi.

Costituisce violazione la divulgazione non autorizzata di dati aziendali riservati, nonché la diffusione di contenuti falsi, ingannevoli o lesivi degli interessi legittimi della Società e dei singoli.

2.15 CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI , SICUREZZA CYBER

Le risorse informatiche devono essere utilizzate nel rispetto della legge, delle misure di sicurezza e delle policy aziendali.

Ciascun utilizzatore è tenuto a contribuire alla sicurezza dei dati e dei sistemi, a proteggere le proprie credenziali e a segnalare tempestivamente anomalie, accessi indebiti, perdita di dati, incidenti o possibili violazioni della sicurezza.

È vietato alterare, distruggere, falsificare o utilizzare impropriamente informazioni e sistemi informatici.

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO



È fatto assoluto divieto di porre in essere o agevolare condotte suscettibili di configurare reati informatici (ex D.Lgs. 231/2001), quali l'accesso abusivo a sistemi protetti, il danneggiamento di dati o sistemi telematici, la detenzione e diffusione illegale di codici di accesso o l'intercettazione illecita di comunicazioni.

È stabilito il divieto assoluto di cedere o dare seguito a pratiche di cyber-estorsione, compreso il pagamento di riscatti (ransomware) a fronte di attacchi informatici o minacce di diffusione dati. Anche in situazioni di emergenza digitale, crisi operativa o potenziale blocco dei sistemi informativi, nessuna esigenza aziendale o di continuità del business può giustificare il ricorso a soluzioni illecite, non trasparenti o contrarie alle norme ed al presente Codice.

2.16 UTILIZZO RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Gentile Ambiente, considera l'Intelligenza Artificiale una tecnologia in grado di contribuire allo sviluppo dell'organizzazione, all'efficienza dei processi, al miglioramento della qualità, alla sicurezza, alla tutela dell'ambiente e alla capacità di analisi e supporto alle decisioni.

La Società intende pertanto favorire un utilizzo consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, promuovendo contemporaneamente innovazione, affidabilità, trasparenza, sicurezza, tutela dei dati e rispetto dei diritti delle persone.

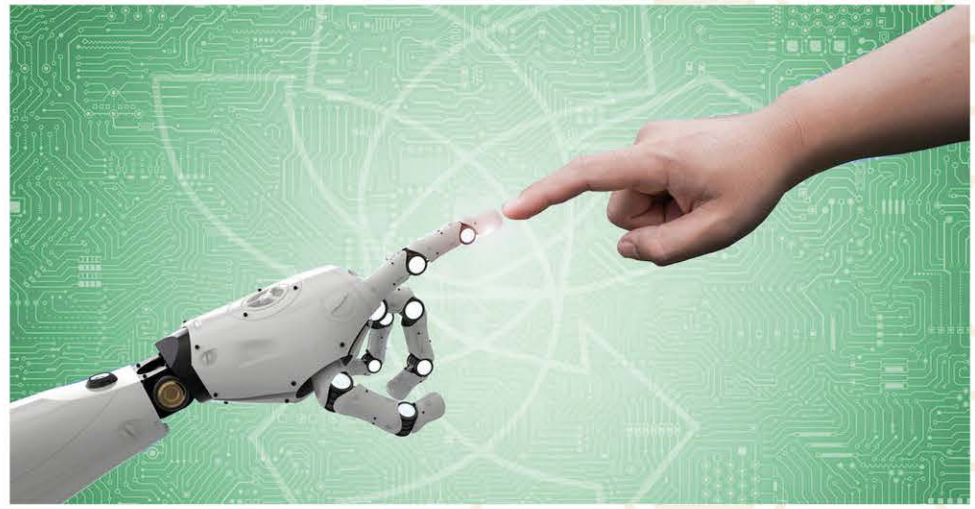
L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale non trasferisce allo strumento la responsabilità della decisione. La responsabilità resta sempre in capo alla persona ed alla funzione aziendale competente.

Gli output prodotti da sistemi di Intelligenza Artificiale devono essere sottoposti, come avviene per gli output prodotti dal proprio personale, a un'adeguata verifica prima di essere utilizzati per decisioni aziendali, documenti tecnici, offerte, contratti, relazioni, valutazioni, comunicazioni o altri atti aventi rilevanza verso l'interno o verso terzi.

La supervisione umana deve essere proporzionata alla rilevanza e alle possibili conseguenze dell'utilizzo.

È vietato utilizzare sistemi di Intelligenza Artificiale per:

- generare, alterare o utilizzare consapevolmente informazioni o documenti falsi o ingannevoli;
- eludere controlli, responsabilità, autorizzazioni o procedure aziendali;
- assumere decisioni discriminatorie;
- violare la riservatezza o la protezione dei dati personali;
- utilizzare informazioni aziendali riservate attraverso strumenti non autorizzati;



VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

- impersonare fraudolentemente altre persone;
- realizzare attività contrarie alla legge, al presente Codice o alle disposizioni aziendali.

Eventuali sistemi di IA classificati come ad alto rischio o impiegati nei processi critici devono essere assoggettati ai protocolli di sicurezza e alle cautele previste dal MOG 231 e dalla normativa vigente, vietando impieghi idonei a integrare fattispecie di reato.

Gentile Ambiente, promuove la formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale e, più in generale, l'alfabetizzazione digitale, affinché chi utilizza tali strumenti sia consapevole delle relative opportunità, dei limiti e dei rischi.

2.17 CULTURA DELLA QUALITÀ E GESTIONE DEI PROCESSI

Ciascun Destinatario è chiamato a contribuire alla qualità delle attività affidate. I processi aziendali devono essere gestiti perseguendo chiarezza delle responsabilità, competenza delle persone, disponibilità delle risorse necessarie, controllo dei risultati e capacità di miglioramento.

Le decisioni devono essere fondate, per quanto possibile, su informazioni ed evidenze affidabili o, quantomeno, su stime condivise in ambito aziendale.

Nell'ambito dei processi aziendali devono essere considerati sia i rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi sia le opportunità che possono favorire miglioramenti delle prestazioni.

La segnalazione di errori, anomalie, non conformità o possibili miglioramenti costituisce un contributo sempre positivo alla crescita dell'organizzazione.

2.18 COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI E LE FUNZIONI DI CONTROLLO

Tutti i Destinatari devono collaborare con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e gli altri organi e funzioni aziendali di controllo, fornendo informazioni complete, veritiere e tempestive.

È vietato occultare documenti o informazioni, fornire dati falsi o incompleti, ostacolare le verifiche o esercitare pressioni sulle persone chiamate a fornire informazioni.

Quando verifiche, segnalazioni o procedimenti riguardano un componente

dell'organo amministrativo o altro soggetto apicale devono essere garantite indipendenza del controllo, riservatezza e assenza di interferenze da parte del soggetto direttamente interessato.

SEZIONE III
RAPPORTI CON I TERZI



3.1 CLIENTI

I rapporti con i clienti devono essere improntati a professionalità, affidabilità, trasparenza, correttezza e rispetto degli impegni assunti.

Le informazioni fornite devono essere veritiere e sufficienti a consentire al cliente di assumere decisioni consapevoli.

La Società assicura che le prestazioni dichiarate corrispondano a quelle effettivamente erogabili e che eventuali modifiche contrattuali, successivamente intervenute, siano motivate, autorizzate e documentate.

VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

È vietato promettere o concedere pagamenti difformi da quanto contrattualmente pattuito, beni o altre utilità indebite per acquisire, conservare o favorire rapporti commerciali, valendo i principi enunciati al precedente paragrafo 2.1. Contrasto alla corruzione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il divieto comprende, in particolare, l'offerta di ospitalità, soggiorni, viaggi, intrattenimenti o altri benefici personali ai dipendenti o collaboratori del cliente che partecipino o possano influire sui processi di acquisto, affidamento, gestione della commessa, verifica della prestazione o pagamento. Sono ammesse esclusivamente le forme di cortesia professionale strettamente funzionali all'attività, di modico valore, trasparenti, documentate e ammesse dalle procedure aziendali, purché non siano idonee, anche solo in apparenza, a condizionare l'autonomia di giudizio del destinatario e non siano collegate a decisioni pendenti o imminenti.

3.2 FORNITORI, SUBAPPALTATORI, CONSULENTI E SOCI IN AFFARI

Gentile Ambiente seleziona le proprie controparti sulla base di criteri oggettivi e proporzionati alla natura e al rischio del rapporto.

La Società considera nella propria attività commerciale, secondo quanto applicabile, competenza, affidabilità, professionalità, condizioni economiche, legalità, qualità, tutela dell'ambiente, salute e sicurezza, integrità e correttezza commerciale.

Quando previsto dai Sistemi di Gestione o dalle procedure aziendali, Gentile Ambiente effettua adeguate attività di due diligence.

Contratti, incarichi e prestazioni devono essere effettivi, congrui, documentati e verificabili.

La Società richiede ai propri soci in affari il rispetto dei principi di legalità, integrità e anticorruzione adottati da Gentile Ambiente.

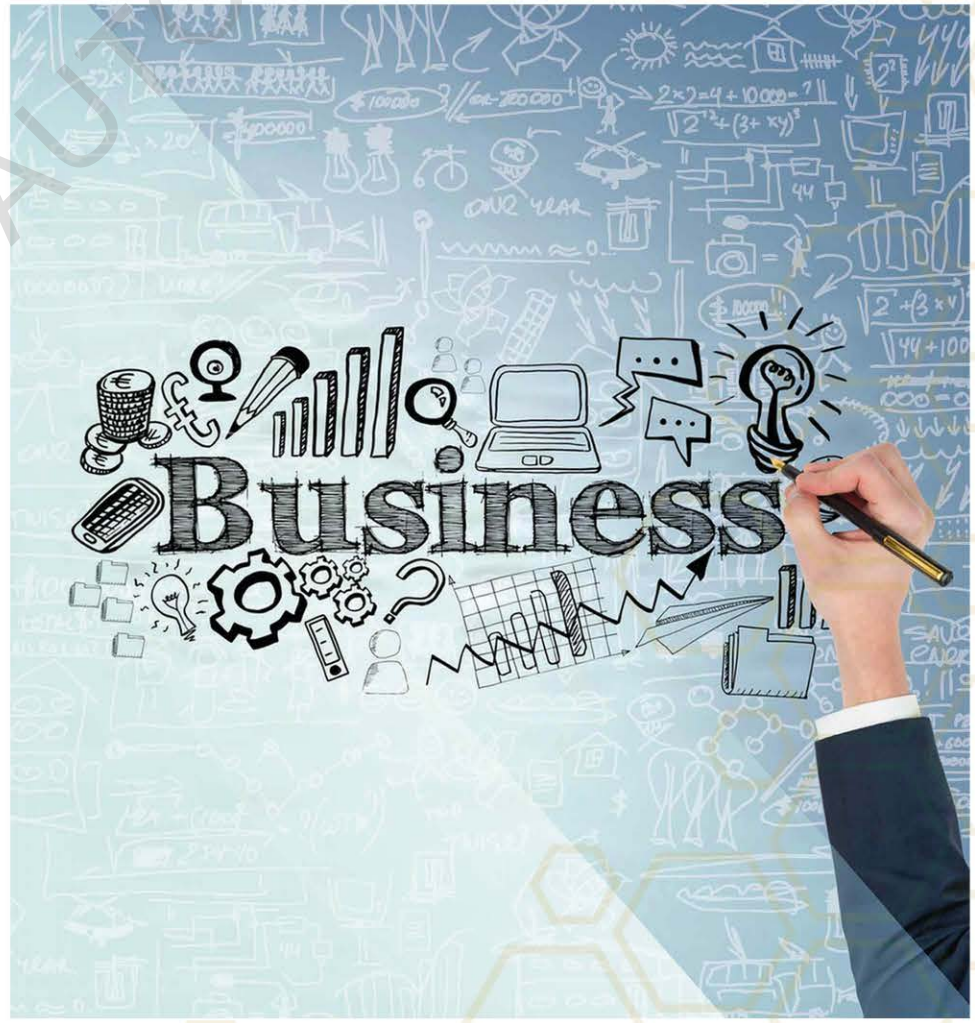
3.3 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE PUBBLICHE ISTITUZIONI

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e le altre Istituzioni sono riservati ai soggetti autorizzati con specifiche deleghe e devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza, tracciabilità

e collaborazione.

È vietato promettere, offrire o concedere denaro, beni, servizi o altre utilità a Pubblici Ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dipendenti della Pubblica Amministrazione o soggetti ad essi collegati allo scopo di ottenere trattamenti favorevoli o influenzarne impropriamente le decisioni.

In occasione di verifiche, ispezioni o controlli deve essere garantita



VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

piena collaborazione con le Autorità, senza occultare, alterare o ritardare impropriamente informazioni e documenti richiesti.

3.4 CONTRIBUTI, LIBERALITÀ E SPONSORIZZAZIONI

Contributi, liberalità e sponsorizzazioni devono essere coerenti con le finalità aziendali, autorizzati secondo i poteri attribuiti, trasparenti e adeguatamente documentati.

Questi non possono essere utilizzati per ottenere direttamente o indirettamente vantaggi indebiti o per aggirare le regole aziendali in materia di anticorruzione.

Prima della concessione di contributi, liberalità o sponsorizzazioni devono essere verificati, in misura proporzionata al rischio, l'identità e l'affidabilità del beneficiario, la finalità dichiarata, la coerenza con gli interessi e i valori aziendali e l'assenza di collegamenti con decisioni o rapporti d'affari dai quali possa derivare un vantaggio indebito. L'erogazione deve avvenire a favore del beneficiario identificato, con modalità tracciabili, e deve essere conservata documentazione idonea a dimostrarne autorizzazione, causale e destinazione, ove applicabile.

3.5 ORGANI DI INFORMAZIONE

I rapporti con gli organi di informazione e i media spettano esclusivamente alle funzioni autorizzate che provvederanno a fornire all'esterno ed in azienda informazioni veritiere, complete, accurate, coerenti e rispettose della legittima riservatezza aziendale e dei diritti dei terzi.

3.6 SITI INTERNET E COMUNICAZIONE DIGITALE

I contenuti pubblicati dalla Società attraverso siti internet, social media e altri strumenti digitali devono essere corretti, aggiornati e chiaramente riconducibili alla fonte.

Quando sistemi di Intelligenza Artificiale vengono utilizzati per produrre o supportare la produzione di contenuti destinati all'esterno, devono essere rispettate le disposizioni aziendali relative alla verifica, alla trasparenza e alla responsabilità dei contenuti.

3.7 CONCORRENTI

Gentile Ambiente riconosce il valore della libera e leale concorrenza.

La Società si astiene da pratiche commerciali scorrette o ingannevoli, accordi illeciti, turbative o manipolazioni delle procedure competitive e comportamenti finalizzati a compromettere la corretta competizione tra operatori economici.



VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO



SEZIONE IV
ATTUAZIONE, DIFFUSIONE E CONTROLLO

4.1 DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Gentile Ambiente assicura la più ampia diffusione del presente Codice Etico secondo modalità appropriate ai diversi Destinatari.

Il Codice è reso disponibile al personale, pubblicato sul sito internet aziendale e richiamato, ove opportuno, nei rapporti contrattuali con terze parti.

La Società promuove iniziative di informazione e formazione differenziate in funzione dei ruoli, delle responsabilità e dei rischi connessi alle attività svolte con Particolare attenzione alla formazione degli Amministratori, dei dirigenti, delle persone che dispongono di poteri di spesa e dei soggetti operanti nei processi maggiormente esposti ai rischi di compliance.

4.2 ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza vigila, nell'ambito delle competenze attribuitegli dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sull'osservanza e sull'efficace attuazione dei principi del presente Codice aventi rilevanza ai fini del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza dispone degli autonomi poteri di iniziativa e controllo previsti dal Modello e può accedere alle informazioni e alla documentazione necessarie allo svolgimento delle proprie attività.

I Destinatari sono tenuti a collaborare con l'Organismo di Vigilanza e a trasmettere le informazioni previste dal sistema dei flussi informativi.

La procedura aziendale vigente prevede già flussi specifici verso l'Organismo di Vigilanza in materia di procedimenti giudiziari, ambiente, omaggi e spese di intrattenimento, verifiche fiscali, audit e altre aree sensibili.

I registri e le evidenze relative a omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza devono essere sottoposti a controlli periodici della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione e resi disponibili all'Organismo di Vigilanza per le verifiche di competenza.

4.3 SEGNALAZIONI E TUTELA DEL SEGNALANTE

Le segnalazioni relative a violazioni del presente Codice, del Modello o delle disposizioni aziendali devono essere effettuate attraverso i canali previsti dalla normativa e dalle procedure adottate dalla Società.

A tal fine, Gentile Ambiente S.p.A. predispone e gestisce canali di segnalazione interna, inclusi strumenti informatici dotati di crittografia, volti a garantire la massima sicurezza e l'assoluta riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Gentile Ambiente garantisce la riservatezza delle informazioni e la tutela del segnalante da atti di ritorsione o penalizzazione, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile.



VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

Nel caso in cui una segnalazione riguardi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un Amministratore, un componente di un Organo Sociale o altro soggetto apicale, il soggetto direttamente interessato non deve partecipare alla ricezione, alla valutazione o alla gestione della segnalazione né alle decisioni relative alla stessa.

Deve essere sempre garantita l'indipendenza del soggetto incaricato di valutare la segnalazione.

4.4 COORDINAMENTO DEI SISTEMI DI CONTROLLO

Gentile Ambiente favorisce il coordinamento tra Organismo di Vigilanza, Organi Societari, funzioni aziendali di controllo e responsabili dei Sistemi di Gestione, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze di ciascuno.

Le risultanze degli audit, delle verifiche, delle non conformità e degli altri controlli devono essere utilizzate, secondo la loro rilevanza, per migliorare i processi, il sistema di controllo interno e il Modello 231.



SEZIONE V
SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO

5.1 PRINCIPI GENERALI

Il rispetto del presente Codice costituisce parte integrante delle responsabilità e degli obblighi assunti dai Destinatari.

Ogni comportamento contrario alle disposizioni ed ai principi del Modello e del presente Codice Etico può determinare l'applicazione delle misure previste dal sistema disciplinare della Società, nel rispetto della normativa e delle disposizioni contrattuali applicabili.

Le violazioni sono valutate tenendo conto della loro natura, gravità, intenzionalità, eventuale reiterazione, posizione e responsabilità del soggetto e conseguenze prodotte o potenzialmente producibili per la Società e per i terzi.

La posizione gerarchica o societaria dell'autore della violazione non costituisce motivo di esclusione o attenuazione della responsabilità.

Costituiscono, in particolare, comportamenti rilevanti:

- l'elusione intenzionale dei sistemi di controllo;
- l'occultamento o l'alterazione di informazioni rilevanti;
- la produzione di documentazione non veritiera;
- l'omessa segnalazione consapevole di anomalie significative;
- l'ostacolo alle attività dell'Organismo di Vigilanza o degli altri organi di controllo;
- l'inosservanza delle disposizioni in materia di conflitto di interessi;
- la violazione delle disposizioni in materia di anticorruzione;
- la mancata collaborazione con le attività di verifica e controllo;
- la violazione delle misure di tutela previste nei confronti dei soggetti segnalanti.
- il mancato rispetto delle procedure di sicurezza informatica, la cessione a pratiche di cyber-estorsione ed il pagamento di riscatti in caso di attacco informatico.

VIETATO USO NON AUTORIZZATO

5.2 SANZIONI NEI CONFRONTI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DELL'ALTA DIREZIONE

Qualora le violazioni delle disposizioni del presente Codice Etico o del Modello 231 siano commesse dal Legale Rappresentante, da un Amministratore, da un componente degli Organi Sociali o da soggetti appartenenti all'Alta Direzione, l'Organismo di Vigilanza ne dà immediata comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per l'adozione tempestiva dei provvedimenti sanzionatori e delle deliberazioni di competenza. Il soggetto interessato ha l'obbligo tassativo di astenersi dal partecipare alle relative discussioni e deliberazioni d'organo.

SEZIONE VI
DISPOSIZIONI FINALI

6.1 CONFLITTO TRA PROCEDURE E CODICE ETICO

Qualora una disposizione contenuta in procedure, regolamenti, istruzioni o altre regole interne risulti incompatibile con i principi del presente Codice, la circostanza deve essere tempestivamente segnalata affinché la disposizione sia riesaminata e resa coerente con il Codice, alla luce del principio che nessuna disposizione aziendale può essere interpretata nel senso di consentire comportamenti contrari alla legge o ai principi fondamentali del presente Codice.

6.2 INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e opera in coordinamento con i Sistemi di Gestione adottati dalla Società, con il sistema di deleghe e procure, con le politiche, le procedure e le istruzioni operative e con il sistema dei controlli interni.

L'efficacia del Codice dipende dalla coerenza tra i principi dichiarati e i comportamenti concretamente adottati dall'organizzazione.

6.3 RIESAME E AGGIORNAMENTO

Il presente Codice Etico è sottoposto a riesame periodico e ogniqualvolta intervengano significativi cambiamenti normativi, organizzativi, tecnologici o operativi oppure emergano dall'esperienza elementi utili al miglioramento del sistema di governance e controllo.

Il riesame deve tenere conto anche dell'evoluzione dei rischi e delle opportunità, delle risultanze delle attività di controllo e audit, delle modifiche dei processi aziendali, delle innovazioni tecnologiche, delle esigenze delle parti interessate e degli obiettivi di sostenibilità della Società.

L'aggiornamento del Codice costituisce parte del processo di miglioramento continuo dell'organizzazione e non determina discontinuità rispetto ai principi di legalità, integrità, responsabilità e correttezza che Gentile Ambiente ha progressivamente fatto propri nel tempo.



VIETATO L'USO NON AUTORIZZATO

ADV MAXWHITE -338.472.84.87

VIETATO L'USO NON AUTORIZZA

gentileambiente.it